

PIENAMENTE RIUSCITO UN AUDACE ATTACCO DEL F.N.I. NEL VIETNAM
Isolata la base di Danang

Oggi ricomincia alla
 Camera greca la lotta
 contro il governo del re

I discorsi di Amendola e Scocci-
 marro alle Feste de «l'Unità»

l'Unità

SUPPLEMENTO ALL'UNITÀ DEL LUNEDÌ

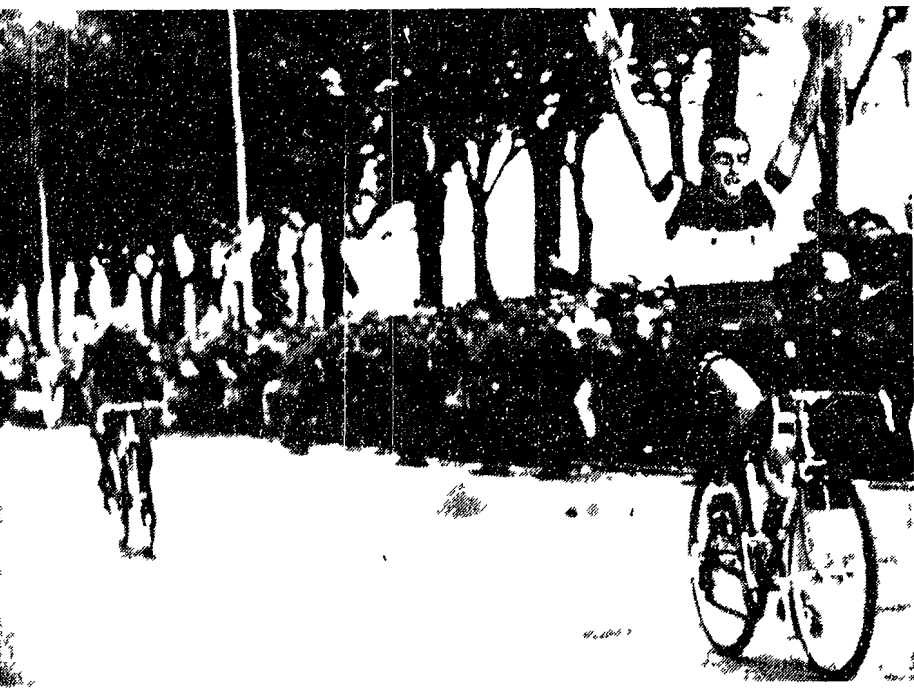
sport

Gli atleti sovietici battono gli americani a Kiev (181,5 - 155,5)

TRIONFO DELL'URSS

Concluso in volata il G.P. Industria e Commercio

Dancelli batte Zilioli a Prato



PRATO — L'arrivo vittorioso di Dancelli nel Gran Premio Industria e Commercio (Telefoto)

Dal nostro inviato
 PRATO 1
 Michele Dancelli ha vinto anche a Prato onorando la maglia tricolore conquistata una settimana fa a Pescara. In mattinata ci aveva detto «Sì bene e cercherò di vincere. Quando si è in forma bisogna insistere senza riguardi per nessuno. Io non ho mai avuto regolari e perciò tendo pan per focaccia». Michele, ragazzo di carattere, non ha guardato in faccia nessuno e con un'altra prova di forza di volontà, una prova che rivela anzi riconferma le sue doti di magnifico combattente, si è agguistato per la seconda volta consecutiva in volata Zilioli e Bodrero. Questo il risultato finale di una gara che per molti aspetti ha deluso le aspettative.

Ordine d'arrivo
 1) Dancelli Michele (Molteni) che compie i 241 km del percorso alla media di km 36,600, 2) Zilioli Ili (Sansoni) s. i., 3) Bodrero Franco (Legnano), 4) Colombo A. (Ignis) s. i., 5) De Rosso (Molteni), 6) Portolup A. (Ignis) 7) Cribiori, 8) Taccone, 9) Motta, 10) Marcoll 11) Bitossi, 12) Ferretti, 13) Ronchini 14) Boni 15) Fontana, 16) Balnamion, 17) Pagliani 18) Baldan a 2' e 19", 19) Vicentini 20) Gelli 21) Mastignani 22) Battistini, 23) Musgnini, a 2' e 22" 24) Grassi, 25) Vendemmiani 29) Schiavoni, 30) Bongioni.
 Ed ecco la classifica del campionato italiano a squadre (a pari merito Molteni e Ignis punti: 80) 3) Salvarani p. 43, 4) Pilelex, p. 23, 5) Meino, p. 22

Selezione dilettanti

A Castelvetro s'impone Denti

CASTELVETRO 1
 Mino Denti l'ex campione italiano degli allievi ha vinto per distacco la terza ed ultima gara di selezione per la formazione della pattuglia azzurra che rappresenterà l'Italia ai mondiali di Sebastiano. Per Denti si è trattato del sesto successo stagionale quello che certamente gli garantirà l'inclusione nella squadra azzurra i cui nomi saranno comunicati dal tecnico federale dottor Renedio soltanto nella giornata di sabato.
 Con la vittoria odierna Mino Denti si è riconfermato quel ciclista combattivo e tenace che tutti hanno potuto ammirare negli anni scorsi. La vittoria di oggi ottenuta con un'intermittente fuga ha chiaramente indicato che il suo stato di grazia non deriva da un fatto puramente casuale ma da un serio e meticoloso lavoro iniziato al cui mese or sono.
 La fase finale si ha nell'ottavo giro (32 chilometri in fuga). Sulla salita di Lemizzano dove non battaglia Vaschetto Denti Polidori Anni Sordi Guerra Albonetti e Novelli che si riuniscono nella successiva discesa e passano al «giro» con 20 di vantaggio sul gruppo disperatamente prosciso nella caccia. Lin seguimento è particolarmente vivace e si conclude col successo del gruppo che a 30 chilometri dall'arrivo ingoia gli 8 coraggiosi.
 Al passaggio del nono trauguar-

Ordine d'arrivo
 1) Denti Mino (km 195 in 4 ore e 52', media km 40,68), 2) Sordi a 30", 3) Gallazzi, 4) Sellini, 5) Campagnari, 6) Biffi, 7) Savini, 8) Anni, 9) Balasso, 10) Baralli, 11) Savani, 12) Micheli, 13) Mangani, 14) Vaschetto, 15) Capodivento

Per la prima volta gli atleti sovietici si sono imposti tanto nelle gare maschili (URSS p 118, USA p 112) che in quelle femminili (URSS p 63,5, USA 43,5). Brumel vince l'alto con 2,18 - Nei 5 000 metri l'anziano Bolotnikov supera allo sprint l'olimpionico Schul.

Riscattata la sconfitta di Los Angeles

Dal nostro inviato
 KIEV 1
 La selezione sovietica di atletica leggera ha battuto quella degli Stati Uniti nella «Incontro dei giganti» per 181,5 punti a 155,5. Per la prima volta nella storia di questa competizione giunta alla sua settima edizione anche la squadra maschile dell'URSS ha battuto la squadra maschile americana di 51 punti (118 a 112) mentre la quadra femminile ha trionfato con venti punti di vantaggio (63,5 a 43,5).
 A questo successo gli atleti sovietici sono a rivisti sorprendendo i molti osservatori giunti a Kiev da varie parti del mondo confermandosi non soltanto nelle gare da essi abitualmente vinte nelle competizioni ma anche in alcune che erano tradizionalmente appannaggio degli americani.
 Dopo la disfatta dello scorso anno a Los Angeles avevamo scritto qualche giorno fa che la selezione sovietica era notevolmente migliorata e che tendeva al risultato massimo. Tuttavia nessuno poteva prevedere che anche la squadra maschile sarebbe riuscita a superare i fortissimi avversari americani. Soltanto ieri sera dopo la prima giornata di gara il successo aveva cominciato a delinearsi con la sconfitta americana nel salto con i nastri nel 10 000 metri e nel martello scagliato dallo olimpionico sovietico Klim di tre i 70 metri.
 Tuttavia svantaggio americano era ancora tenue (appena 8 punti) ed era difficile prevedere la peggiora che avrebbe preso la competizione con le gare di oggi.
 Alle 16 lo si cominciò con un tempo splendido si riconferma E la «piega» sembra di marca americana. Fidati Mac Guire vince i 200 femminili e Warren Cawley i 400 ostacoli. Ma se nella prima gara il successo della Mac Guire è rafforzato dal secondo posto della Tyus (che ieri aveva migliorato il record ufficiale mondiale dei 100 metri) malgrado la pista pesante) nei 400 ostacoli Cawley deve lottare fino allo spasimo per battere sul filo di lana la sovietica Anissimov che crolla dopo aver fornito una splendida prova.
 Al termine delle prime due gare le due squadre si ritrovano quindi al punteggio pari il che non fa che aumentare la tensione delle gare successive. Nei 200 metri maschili nuova sorpresa since il ciclista americano Plummer in 20,8 ma la seconda e la terza piazza sono sovietiche con Tujakov (20,9) e Snacuk (21').
 Ancora americana è la vittoria nel disco che vede un appassionante duello fra Dave Weill vincitore con un lancio di 58 metri e 66 centimetri ed il sovietico Bukantzev (57,88).
 Nel salto in lungo femmine la vittoria scontata della sovietica Seclanona che migliora il record nazionale con uno splendido volo alla seconda prova di metri 671. La seconda è



KIEV — Il «rinato» Bolotnikov (nella foto) si è preso ieri una grande rivincita con chi lo voleva «finito». Il formidabile atleta ha vinto i 5 000 metri stroncando sul filo l'americano Schul, passato il filo di lana, è poi caduto svenuto.

Il dettaglio tecnico



M 400 OST 1) Cawley (USA) 50'2", 2) Anissimov (URSS) 50'3", 3) Whilney (USA) 50'7", 4) Kazakov (URSS) 52'5" USA p 7, URSS p 4.
 DISCO 1) Weill (USA) m 58,66, 2) Bukhantzev (URSS) 57,88, 3) Silvester (USA) 57,38, 4) Trusenev (URSS) 55,44 USA p 7, URSS p 4.
 M 200 1) Plummer (USA) 20'8", 2) Touyakov (URSS) 20'9", 3) Snatichouk (URSS) 21', 4) Hines (USA) 21'1" USA p 6, URSS p 5.
 M 500 1) Bolotnikov (URSS) 13'54", 2) Schul (USA) 13'54", 3) Larrieu (USA) 13'54", 4) Horn (USA) 15'02" URSS p 8, USA p 6, URSS p 5.
 M 1500 1) Grella (USA) 3'39"2", 2) Ryan (USA) 3'40"4", 3) Ballitsky (URSS) 3'42", 4) Ratko (URSS) 3'44"4 USA p 8, URSS p 3.
 M 3000 SIEPI 1) Koudinsky (URSS) 8'31"8", 2) Aleksseus (URSS) 8'35", 3) Young (USA) 8'44"8", 4) Fishback (USA) 8'51" URSS p 8, USA p 3.
 TRIPLO 1) Zolotarev (URSS) m 16,50, 2) Walker (USA) 16,34, 3) Chivitz (URSS) 16,11, 4) Burrell (USA) 15'92" URSS p 16, USA p 4.
 ALTO 1) Brumel (URSS) m 2,18, 2) Bolchov (URSS) 2,18 (maggiore numero di salti), 3) Caruthers (USA) 2,10, 4) Burrell (USA) 2,10 URSS p 8, USA p 3.
 GIAVELLOTTO 1) Lulis (URSS) m 85,68, 2) Paama (URSS) m 81,18, 3) Stuart (USA) m 78,00, 4) Floorke (USA) m 75,30 USA p 8, URSS p 3.
 Staffetta 4x400 1) USA (Saunders, Luck, Owens, Cassel), 3'5" o 8", 2) URSS (Kashcheev, Ribchikov, Shkarmikov, Arkhimpchuk) qualificata.
 USA p 5, URSS p 0.
 DECATHLON (URSS) 7883 punti; 2) Toomyr (USA) 7229,

3) Relnaun (URSS) 7 556; 4) Hodge (USA) 4721 URSS p 7 USA p 4.
FEMMINILI
 M 200 1) Macquie (USA) 23'1", 2) Thyus (USA) 23'3", 3) Popkova (URSS) 23'5", 4) Seclanona (URSS) 23'8" USA p 6 URSS p 3.
 SALTO IN LUNGO 1) Schelkanova (URSS) m 6,71 (nuovo primato sovietico), 2) Taly sheva (URSS) 6,41, 3) White (USA) 6,30, 4) Guss (USA) 5,77, URSS p 8 USA p 3.
 M 800 1) Dimirleva (URSS) 2'06"4", 2) Mulder (USA) 2'07"3 (record USA), 3) Dounalovskaya (URSS) 2'07"5, 4) Knott (USA) 2'11"4 USA p 3.
 URSS p 7 - USA p 4.
 M 80 OST 1) Irina Press (URSS) 10'9" (record sovietico eguagliato), 2) Byrlova (URSS) 10'7", 3) Bonds (USA) 10'9", 4) Sherrard (USA) 10'9" URSS p 8 USA p 3.
PESO 1) Tamara Press (URSS) m 18,46, 2) Tikhonova (URSS) 16,82, 3) Graham (USA) 15'58" 4) Wynn (USA) 14 URSS p 8 - USA p 3.
PUNTEGGIO (seconda giornata)
 UOMINI
 URSS p 60
 USA p 55
 DONNE
 URSS p 34
 USA p 21
PUNTEGGIO FINALE
 UOMINI
 URSS p 118
 USA p 112
 DONNE
 URSS p 63,5
 USA p 43,5
TOTALE
 URSS p 181,5
 USA p 155,5

KIEV — L'americana Tyus, sabato vincente nella gara dei 100 m, ieri è giunta seconda dietro la connazionale McGuire (Telefoto)